

Il fatto - Il cantiere avvia il consolidamento del lato di Ponente, destinato alle merci varie in vista dell'aumento dei traffici

Interventi di potenziamento al porto di Salerno: lavori al molo 3 Gennaio



Molo 3 gennaio

Prosegue senza sosta l'attività dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale per sviluppare le infrastrutture del Sistema Portuale della Campania. A fine giugno l'AdSP ha infatti consegnato i lavori di consolidamento e adeguamento funzionale del lato di Ponente del Molo 3 Gennaio del Porto di Salerno, che dovranno essere ultimati entro fine giugno 2025. Il Molo 3 Gennaio è utilizzato prevalentemente per le attività di imbarco, sbarco e movimentazione merci varie, oltre ad essere un'area di transito di gru da banchina. La progettazione ha pianificato l'articolazione delle fasi costruttive, il programma delle lavorazioni e

l'organizzazione delle aree di cantiere in modo da ridurre al minimo l'interferenza con le attività portuali. Il tutto secondo criteri di sostenibilità energetica e ambientale e di efficienza energetica, utilizzando ove possibile materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale. L'evoluzione dei trasporti marittimi comporta la necessità di dover consentire alle navi con dimensioni e pescaggio maggiori l'ingresso, il transito e le manovre di ormeggio in condizioni di sicurezza. Il potenziamento del lato di Ponente del Molo 3 Gennaio rientra anche in questo contesto. Oltre a migliorare la sicurezza e la funzionalità della banchina, quindi, l'intervento serve so-

«**Siamo riusciti a rispettare tutti i programmi relativi al Pnrr»**

prattutto ad adeguare il Molo 3 Gennaio alla crescita dei traffici. I lavori nel loro complesso, chiarisce il Segretario Generale dell'AdSP, arch. Giuseppe Grimaldi, interesseranno il cosiddetto "Guaimario IV", un progetto esecutivo da 40 milioni di

Rilevanti ricadute economiche ed occupazionali per le tipologie merceologiche

euro simile ad altre attività di consolidamento già realizzate per il Molo Trapezio, la Banchina Rossa, la testata del Molo 3 Gennaio ed il Molo Manfredi. A Ponente del Molo 3 Gennaio verranno installate paratie verticali composte da pali metallici tubolari di grande diametro lunghi circa 25 m, che realizzano gli elementi strutturali portanti, alternati a palancole metalliche a forma di "zeta" che realizzano la chiusura tra gli elementi principali. La nuova paratia di banchina, vincolata in testa con tiranti di ancoraggio, verrà infissa a stretto ridosso della banchina esistente, lunga 383 metri, per poi riempire in calcestruzzo l'intercapedine tra banchina e paratia. Per motivi connessi alla stabilità delle banchine le attività dovranno essere eseguite da mare con l'ausilio di idonei mezzi marittimi. Sulle paratie verrà realizzata una trave di correa in conglomerato cementizio armato su cui saranno installati gli arredi di banchina quali le bitte di ormeggio, i parabordi e le scalette di risalita. L'intervento comprende anche la formazione di una pavimentazione di tipo semiflessibile, specifica per aree portuali, per l'intera lunghezza della banchina. Obiettivi principali dei lavori: riempire le eventuali sgrottature presenti al piede delle banchine provocate dall'azione delle eliche

produrre e poppiere delle navi, in modo da ripristinare l'uniformità delle sollecitazioni sui terreni di fondazione; eliminare il problema del dilavamento del terrapieno che fuoriesce attraverso le fessure presenti tra i massi costituenti gli attuali muri di sponda con conseguenti anomale deformazioni dei piazzali; adeguare le banchine - realizzate tra il 1969 ed il 1985 - alle vigenti norme sismiche ed ai maggiori carichi conseguenti all'incremento dei traffici portuali; infine, consentire il programmato approfondimento dei fondali, come previsto dall'Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale di Salerno. «I lavori di consolidamento del Molo 3 Gennaio, come diversi altri interventi in corso nel Sistema portuale campano, sono fondamentali per la modernizzazione del Porto di Salerno», commenta il Presidente dell'AdSP, Andrea Annunziata. «Anche stavolta - continua - siamo riusciti a rispettare tutti i programmi relativi agli investimenti del PNRR. Il potenziamento e consolidamento di un molo strategico come il 3 Gennaio non solo garantirà una maggiore sicurezza dell'operatività portuale ma, grazie allo sviluppo infrastrutturale che determina, anche una maggiore crescita occupazionale».

Il fatto - Campagna di raccolta firme per la presentazione di una petizione da presentare al Consiglio Comunale di Salerno

Salario minimo in appalti pubblici ed internalizzazione dei lavoratori: PaP e Usb in campo



Giovedì alle ore 10.30 presso la Casa del Popolo "Vesna" di

Salerno (Via Passaro 8 - Torrione), Potere al Popolo! ed Unione Sindacale di Base presenteranno alla stampa una campagna di raccolta firme finalizzata alla presentazione di una petizione da presentare al Consiglio Comunale di Salerno in materia di internalizzazione dei lavoratori inquadrati nei contratti di appalto e subappalto con il comune o con le società partecipate. La mobilitazione si inquadra nella battaglia per il riconoscimento di un salario

minimo da 10 euro l'ora, specie laddove tale livello salariale raramente è previsto nei contratti applicati agli appalti e ai subappalti aventi ad oggetto svariate tipologie di affidamento di servizi pubblici locali. La petizione, che affronta la problematica reddituale in un'ottica complessiva pur nella specificità della realtà di Salerno, conterrà anche una serie di proposte finalizzate a contrastare il caro-affitti, l'espulsione delle classi popolari dal centro storico, la fuga delle giovani generazioni da Salerno e mirate

alla restituzione degli spazi pubblici ai cittadini. Quella del salario minimo è una battaglia che è stata affrontata anche in consiglio comunale con la richiesta di un impegno concreto da parte del sindaco e dell'intera maggioranza. «Vogliamo il salario minimo a 10 euro l'ora, legato all'inflazione: non fermarti alle petizioni online, firma con Usb la proposta di legge di iniziativa popolare» è lo slogan che da mesi accompagna questa manifestazione.